



Arcidiocesi di Reggio Calabria – Bova

Anno Pastorale 2026 - 2027

Assemblea diocesana 06 ottobre 2026

Preghiera iniziale

Canto Celebra il Signore Terra tutta (Testo e Musica di M. Frisina)

**CELEBRA IL SIGNORE TERRA TUTTA,
SERVITE IL SIGNORE IN ESULTANZA
ED ENTRATE DINANZI A LUI CON LIETI CANTI.**

Manifestò la sua gloria
nell' umiltà della sua carne.
Lo Spirito l' ha esaltato
rivelando in lui la sua giustizia.

RIT.

Manifestò la sua sapienza,
agli angeli la sua gloria;
fu annunziato ai pagani
il Vangelo della sua salvezza.

RIT.

La tua Parola si diffonde,
risveglia i cuori alla fede.
La Chiesa canta la tua gloria,
o Signore, re dell' universo.

RIT.

Il Segno della Croce viene tracciato dall' Arcivescovo:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L' Assemblea conferma la propria fede nella Trinità Santissima acclamando:
Amen.

L' Arcivescovo annuncia all' Assemblea il dono di Cristo Risorto:
La Pace sia con voi.

L' Assemblea gioiosamente risponde al pastore della Chiesa reggina-bovese:
E con il tuo spirito.

L' Arcivescovo invita i discepoli del risorto ad invocare comunitariamente lo Spirito Santo:

Fratelli e sorelle carissimi, amati dal Padre di Gesù Cristo, invochiamo lo Spirito del Signore che è sempre in azione, per nostra grazia. È lo Spirito del Risorto, che guida la Chiesa in questa storia.

La Chiesa diocesana riunita ad una sola voce invoca Colui che è guida e preghiera stessa:

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,

mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l' ignoranza,

non ci renda parziali l' umana simpatia,

perché siamo una sola cosa in te

e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,

in comunione con il Padre e con il Figlio,

per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Il Diacono annuncia all' Assemblea la Parola che il Signore Gesù vuol renderci nota:
Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo:

«In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:
«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì,

signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?».

Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

(Mt 21,28-32)

Riflessione dell' Arcivescovo

Cantando alcuni versi il Salmo 25 Inno alla bontà di Dio, l' Arcivescovo e l' Assemblea rispondono alla Parola del Signore:

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

L' Arcivescovo introduce l' Assemblea alla preghiera del Signore:

Fiduciosi nella promessa di Cristo e legati dal vincolo della carità ecclesiale,
rivolgiamoci a Dio con la confidenza dei figli:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Amen.

*Conclude la preghiera segnandosi con tutta l' Assemblea con il Segno che indica la
Redenzione del Salvatore e la nostra unione con Lui:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Canto Alla Madonna della Consolazione
Avvocata del Popolo Reggino
(Testo di A. Bartoli - Musica di P. Benintende)

Vergine bella e santa,
Madre di Dio, Maria,
di canti un' armonia
lieti leviamo a Te.

*Consolatrice nostra,
il viso tuo ci mostra:
sorridici qual stella,
Madonna santa e bella!*

Con gioia e con desio
Reggio ti pensa e t' ama;
Regina sua ti chiama
ed avvocata ognor. *Consolatrice nostra...*

Fosti palladio e scudo
in tempi di gran duolo,
quando su questo suolo
la sorte ria gravò. *Consolatrice nostra...*

Chi mai ridir potrebbe,
Vergine, i tuoi favori,
che sempre in tutti i cuori
spargesti a profusion. *Consolatrice nostra...*

Dov' era pianto e strazio
per Te tornò il sereno:
dal tuo materno seno
le grazie si partir. *Consolatrice nostra...*

Or dunque, cara Madre,
su noi gli sguardi posa,
sollecita, amorosa:
siam servi tuoi fedel. *Consolatrice nostra...*

Grazia, Maria, per noi;
grazia per quanti amiamo!
Che tutti un dì veniamo
lieti a lodarti in ciel. *Consolatrice nostra...*